

La Funzione pubblica invita Asp a pensare alla riqualificazione dei servizi

Wcc al tramonto, Cgil soddisfatta

«Abbiamo evitato alla città un altro cantiere incompiuto»

«Il classico progetto faraonico di pura immagine, la cui inutilità per la città è stata definitivamente riconosciuta, con legittima soddisfazione del sindacato che fin dall'inizio aveva messo in guardia la cittadinanza circa i dubbi sulla sua fattibilità». Così la Funzione pubblica della Cgil descrive il tramonto Wcc, tornando alla carica in una nota contro il Wellfare community center già criticato in tempi non sospetti. «Il sindacato ha denunciato, protestato, informato gli utenti, i cittadini su quanto fosse inopportuno quel progetto che vincolava i servizi rivolti agli anziani ad un unico luogo per un periodo di 34 anni, disperdendo un patrimonio di professionalità e strutture che l'Asp era riuscita a mettere insieme in oltre 30 anni di attività», continua la nota. «Oggi, con il definitivo superamento del Wcc, la Fp Cgil ricorda che sia la manifestazione dei lavoratori indetta davanti a piazzale Fiume sia il volantaggio al teatro Regio sono stati elementi importanti per risvegliare la coscienza alla città, permettendo di far comprendere a molti come la vendita dell'intero patri-



monio di Ad Personam non sarebbe stata sufficiente a sostenere quell'inutile opera di cui gli anziani della città non avevano bisogno». I rappresentanti del sindacato, che ricordano di essere stati additati come conservatori, non nascono la loro soddisfazione per la conclusione della vicenda, ma contemporaneamente invitano «Aspa organizzarsi per superare una situazione di immobilismo che non ha permesso nel corso dell'anno di poter accedere ai fondi regionali sull'accreditamento transitorio per molte strutture dell'Azienda con l'abbattimento delle rette degli utenti».

Alla presidenza dell'Asp il sindacato di categoria della Camera del lavoro chiede di riprendere un percorso di riqualificazione delle strutture più compatibili con le risorse a disposizione, ma tenendo conto delle esigenze degli utenti delle professionalità degli operatori, iniziando a programmare anche azioni di internalizzazione di servizi quale quello infermieristico. La Fp Cgil di Parma ringrazia infine tutti i lavoratori la cui mobilitazione, insieme a quella di tanti altri, ha permesso la salvaguardia di posti qualificati, evitando alla città un altro cantiere che non sarebbe stato terminato.